



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO –
POLITICHE DI SICUREZZA URBANA DEL 10.09.2019**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO - Supplente
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME – Vice Presidente Commissione Consiliare 1
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE

Sono inoltre presenti:

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI	SEGRETARIO GENERALE
-------------------------------	---------------------

Alle ore 18.45 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - STATUTO COMUNALE – MODIFICA

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buona sera a tutti. Bentornati dopo il periodo feriale. Allora, la Commissione I questa sera ha all’Ordine del Giorno un punto, e prima di iniziare, sono esattamente le 18:45, c’è l’assenza giustificata della Consigliera Gregori. Ora, il punto all’Ordine del Giorno della Commissione è il seguente, ossia lo Statuto Comunale e la modifica, e quindi verranno evidenziate dal dottor Albano quelle che sono in sintesi le modifiche che comunque noi abbiamo già, che sono state inoltrate dagli Uffici. Quindi io direi una sintesi delle principali modifiche avvenute anche a seguito appunto del Consiglio dello scorso luglio. La parola al dottor Albano.

ALBANO LUIGI ANTONIO GIOVANNI – SEGRETARIO GENERALE: Grazie, buona sera. Come avete notato, penso, leggendo il documento istruttorio io ho ripercorso tutto che ha portato l’esito del dibattito Consiliare del 25 luglio, nella Delibera che poi abbiamo pubblicato dopo la pausa feriale con tutti gli Emendamenti che erano stati approvati con Maggioranza qualificata e non, ma che comunque avevano portato all’approvazione di un documento, non avendo raggiunto i due terzi dei Consiglieri non consentiva di dire che c’era un’approvazione dello Statuto avvenuta. Come ricorderete, per quelli che c’erano erano stati approvati, accolti alcuni Emendamenti proposti dai Gruppi Consiliari di Minoranza, che sono stati nella proposta, nel testo coordinato che viene depositato il dodici di settembre, in quelle parti a colori. Erano soprattutto alcune modifiche nelle premesse e nell’articolo 1, e poi c’era quella proposta di 12bis, se ricordate, che il mio parere avevo evidenziato non essere ben correttamente, dal mio punto di vista, collocato laddove era stato proposto, quindi era stato deciso di approvarlo e di rinominarlo come partecipazione attiva e metterlo nell’ambito dell’associazionismo, cioè anche perché era il potere, come ricordate, poi possiamo vedere, è diventato di nuovo articolo 11 e mi era sembrata una collocazione adeguata, visti i contenuti dell’articolo stesso. Ricordo che lo Statuto, in base all’articolo 6, comma 4 del Testo Unico sugli Enti Locali, per essere approvato non avendo raggiunto i due terzi in prima votazione, necessita di un ulteriore doppio passaggio Consiliare, dove deve essere approvato con la

Maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, inoltre presenti, quindi dobbiamo guardare al quorum globalmente individuato dai venticinque componenti del Consiglio Comunale, compreso il Sindaco. Nel testo allegato abbiamo evidenziato a colori, di colore verde quello approvato in quel momento, è una distinzione che lascia il tempo che trova perché comunque non ha ottenuto il voto di due terzi in sede di approvazione definitiva, la sede del 25, e ho solo distinto a colori, perché c'erano, è un esercizio interno, amministrativo, abbiamo fatto, quelli che in quel momento hanno ottenuto i diciassette Consiglieri che rappresentavano i due terzi e quello che in base all'andamento delle votazioni a volte sono stati quindici, sedici, tredici, in base anche a chi entrava e usciva dalla Seduta Consiliare. Quindi abbiamo l'inserimento nelle premesse di quella parte relativa alla fonte di ispirazione dell'agire politico-amministrativo, e c'era un argomento che era stato oggetto di confronto nell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente, dove era stato chiesto anche al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, in quanto firmatario di quell'Emendamento, se fosse opportuno forse considerare, la proposta era di eliminare le virgole e forse rendevano più scorrevole questo periodo delle premesse. Questo era, sia eliminando la punteggiatura il resto del testo non è stato minimamente toccato, perché non lo possiamo neanche più di tanto modificare, quindi è stato ad oggi eliminato l'inciso e consideriamo come fonte di ispirazione del nostro giro politico e prima c'era, "onoriamo la memoria, di coloro che hanno sacrificato anche la propria vita, eccetera, eccetera." È sembrato più scorrevole eliminare le virgole, è stato chiesto cosa ne pensavano anche i proponenti, se questo non costituisse un problema. Noi ad oggi l'avevamo mandato con le virgole nel testo, proprio preciso come era uscito, l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto fosse più scorrevole, si è convenuto più scorrevole eliminarle, stiamo parlando di due virgole che comunque non snaturano il senso dell'Emendamento, poi il Consiglio è sovrano, decidete voi. L'altra parte dell'Emendamento riguarda sempre il periodo finale delle premesse, andando avanti poi c'è stato un inserimento del Comma 6 dell'articolo 1, alla fine del Comma 6, è evidenziato con colore diverso perché questo andava ottenuto all'epoca i diciassette voti favorevoli, poi c'era il Comma 10 sempre dell'articolo 1 con riferimento alla genitorialità e all'insegnamento, che era stato un altro Emendamento approvato, era stato aggiunto poi sempre all'articolo 1, Comma 12, il riciclaggio dei rifiuti, era stato aggiunto anche questo pezzo qui, e poi andiamo all'articolo 11 che è, il nuovo articolo 11 che nella sua introduzione ha comportato, come ho scritto a verbale della Seduta del 25, una nuova numerazione di tutti gli articoli successivi. Non è più il 12bis, ma è l'articolo 11 che si chiama cittadinanza attiva e che è ricollocato subito dopo l'articolo 10 che si intitola rapporti con le associazioni. Ci era sembrato più consoni inserirlo qui rispetto al 12bis che era subito dopo i forum e le altre parti dello Statuto, quella volta era stato dato mandato di formulare questa proposta, il testo dell'Emendamento è questo, avevamo convenuto di chiamarlo cittadinanza attiva. Scorre tutto e inevitabilmente anche dove quegli Emendamenti che riguardavano mi pare, adesso non ho il promemoria sottomano del resto degli articoli, ma mi pare di non aver dimenticato, sì, ecco, cambia, è a colori, lo avete notato che è colori tutta la numerazione successiva all'articolo 11, conseguentemente all'articolo 11 e alla rinumerazione abbiamo dovuto modificare i riferimenti ad articoli che non erano più tali, ma era una conseguenza, erano solo due o tre punti, il resto è rimasto intatto così com'è. Se non si raggiunge il quorum previsto, cioè chiaramente se si dovesse raggiungere il quorum in questa Seduta dei due terzi la chiudiamo lì, se no c'è da fare un altro passaggio nel Consiglio del 26 se si continua a deliberare a maggioranza. Non so se avete avuto modo di prendere visione del verbale della volta scorsa, il 25 di luglio, e si sono riportati tutti gli Emendamenti allegati, non abbiamo in questa fase allegato rispetto all'altra volta un allegato b che sarebbe il testo coordinato a una sola colonna, ma lasciamo solo com'era e com'è la proposta di modifica perché lo facciamo nell'ultima Seduta Consiliare, perché espressamente lo Statuto prevede che quando si appone una modifica si deve aggiornare tutto il testo ordinato. No, il testo che, cioè com'è stato licenziato dal Consiglio Comunale, che non ha ottenuto i due terzi, per entrare in vigore deve ottenere quel medesimo testo che ha avuto il voto a maggioranza, quella sera, quella notte, quella mattina, è rimasto tale perché se no lì cominciamo un circolo vizioso che non finisce mai, e quindi deve ottenere quel testo la doppia approvazione. Come? Sì, sì, sì, ormai è un testo coordinato così com'era stato approvato, votato ma non raggiungendo il quorum, non possiamo neanche dire approvato perché suona male col concetto di Statuto approvato, ecco. Non so se avete notato, nel Verbale del 25, l'ho chiuso col Presidente che constata che non avendo raggiunto i due terzi, e necessita del

doppio passaggio Consiliare ai sensi dell'articolo 6, Comma 4 del 267, perché parlare di Statuto approvato sarebbe improprio. Verrebbe approvato il 12 a Maggioranza semmai e poi dev'essere riapprovato in via definitiva e poi parte l'iter della pubblicazione, i 30 giorni, col Ministero. No, perché se no incorreremmo sempre un testo, perché approvato a Maggioranza dovrebbe sempre avere una doppia approvazione. Una storia infinita.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie dottor Albano, a questo punto la Commissione, a meno che non voglia chiedere qualche delucidazione, però di fatto la Commissione. Claudia, volevi dire qualcosa? Allora, la Commissione a questo punto prende atto e chiude i lavori alle ore 18:55.

La seduta è tolta alle ore 18,55

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica